

Legge sul Sovraindebitamento

Tribunale di Como: debiti fiscali (Agenzia delle Entrate ed Equitalia) di un lavoratore dipendente ridotti da 509 mila euro a 54 mila euro (-89%)

La legge sul Sovraindebitamento ha un'importanza rilevante perché permette al debitore di riacquistare un ruolo attivo nella società e nell'economia, tutelando allo stesso tempo i diritti del creditore

Milano, 11 gennaio 2017 – Nonostante la possibilità di “rottamare” le cartelle esattoriali, introdotta con il decreto fiscale n. 193/2016, spesso chi è in difficoltà non ha materialmente la possibilità di accedere a questo strumento in quanto le modalità di pagamento del debito non possono superare le 5 rate entro settembre 2018.

Secondo l'Avv. **Pasquale Lacalandra del foro di Milano, specializzato in diritto fallimentare e crisi da sovraindebitamento**: *“Un valido strumento legislativo è rappresentato dalla **legge sul Sovraindebitamento** (n. 3/2012), che permette di **ridurre i debiti**, anche di natura fiscale, **in relazione alle concrete possibilità del debitore.**”*

Uno degli ultimi casi è la decisione del **Tribunale di Como** che ha risolto definitivamente una situazione debitoria di un lavoratore dipendente 48enne, per debiti fiscali relativi a una partecipazione societaria in un'azienda di famiglia. **Il debito iniziale di 166 mila euro, maturato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e di Equitalia, e lievitato successivamente con sanzioni ed interessi a ben 509 mila euro, è stato così concordato e ridotto a 54 mila euro (-89%), attraverso un accordo approvato dalla stessa Agenzia delle Entrate.**

L'Avvocato **Pasquale Lacalandra**, che negli ultimi anni ha seguito diversi casi di Sovraindebitamento fiscale, tra cui la vicenda in questione, commenta:

*“Nel caso esaminato, se il debitore avesse richiesto la procedura della ‘rottamazione’, avrebbe dovuto restituire il debito iniziale, che, seppur epurato da interessi e sanzioni, ammonta comunque a **166 mila euro**. L'unica possibilità per il debitore sarebbe stata la dilazione, ovvero 5 rate da oltre 33mila euro ciascuna. Pertanto la particolarità del caso di sovraindebitamento portato all'attenzione del Tribunale di Como è invece quella di aver raggiunto un accordo con il fisco, e in particolare con l'Agenzia delle Entrate, che ha accettato la somma di 54 mila euro per chiudere la situazione debitoria. L'importo è stato determinato sulla base delle entrate del debitore, rappresentate solo dallo stipendio percepito. In mancanza dell'accordo, il fisco comunque non avrebbe potuto ottenere più di 1/10 dello stesso stipendio. Questo accordo ha quindi un'importanza rilevante anche dal punto di vista sociale, perché permette al debitore di riacquistare un ruolo attivo nell'economia, tutelando allo stesso tempo i diritti del creditore.”*

L'accordo in questione è stato attestato dal dott. Giorgio Arnaboldi, in qualità di Organismo di Composizione della Crisi (OCC).

STUDIO LEGALE LACALANDRA

Legge sul Sovraindebitamento (Legge 3/2012)

Con la legge sul sovraindebitamento si è introdotta nell'ordinamento giuridico italiano la possibilità di instaurare una procedura con la quale consumatori, ma anche piccoli imprenditori, possono proporre la ristrutturazione dei debiti (anche fiscali) ottenendo, qualora vi siano le condizioni, la riduzione dell'importo dovuto **in base alle proprie capacità economiche**.

Sono infatti sempre più i consumatori e i piccoli imprenditori in difficoltà economiche che, grazie alla **Legge 3/2012** relativa alla "**Composizione della crisi da sovraindebitamento**", hanno avuto un aiuto concreto riacquistando così un ruolo attivo nell'economia e nella società, attraverso la risoluzione dell'indebitamento preesistente in base alle attuali possibilità economiche.

*"La legge sul sovraindebitamento, non ancora conosciuta pienamente, dà la grande opportunità di proporre un piano di pagamento sulla base delle reali possibilità economiche – **conclude l'Avv. Pasquale Lacalandra** –. Un accordo che può risultare vantaggioso anche per il creditore, poichè, senza la ristrutturazione del debito, correrebbe il rischio di perdere totalmente il proprio credito. E' importante però valutare attentamente ogni singolo caso, dato che il Tribunale competente dovrà esaminare la fattibilità del piano proposto."*

SCHEDA

- Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- **Cos'è il sovraindebitamento:** è la situazione di squilibrio economico tra i pagamenti da effettuare e il patrimonio del debitore.

- **Chi può attivare la procedura:** le procedure riguardano i debitori non soggetti al fallimento (piccoli imprenditori, professionisti, privati in genere, ecc.). Il procedimento per la composizione delle crisi da sovraindebitamento permette di rivolgersi al tribunale con una proposta che, se accolta, diventerà vincolante per i creditori, anche se non si prevede il pagamento integrale di tutti i debiti.

- **Tribunale competente:** tribunale del luogo in cui il debitore ha la residenza o la sede.

Per informazioni

e-mail: info@studiolacalandra.com

Mob: +39 3332929757

Tel.: +39 02 39198571

Tel.: +39 02 91326153

Fax: +39 02 45550251

sito web: www.studiolacalandra.com